



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 76_2015

Roma, 5 giugno 2015

Oggetto: Fondo Unico Amministrazione (FUA) 2013 - 2014 -2015. LA FLP GIUSTIZIA INTEGRA LA SUA PROPOSTA ACCOGLIENDO I SUGGERIMENTI DEI LAVORATORI DA TRAPANI A TORINO, CONSEGNANDO QUANTO DI SEGUITO AL TAVOLO TECNICO SULLA MATERIA.

Si pubblica la nota Prot. N. 117_2015 della FLP Giustizia inerente l'argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 117_2015

Roma, 05 Giugno 2015

PROPOSTA FLP RELATIVA AL FUA 2013 – 2014 – 2015

La FLP nel ribadire quanto già esposto nella proposta presentata già da diverso tempo e riconsegnata ultimamente al Capo Dipartimento Dr. Barbuto nella riunione del 22 maggio c.a., ribadisce e insiste sui contenuti della stessa.

Inoltre a seguito delle ultime riunioni in materia ed alla proposta presentata dall'Amministrazione, con lo spirito di massima collaborazione, propone delle ulteriori riflessioni e modifiche di seguito elencate:

- 1. Riconoscimento delle indennità previste dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria anche per gli altri Dipartimenti, a cominciare dall'indennità per gli RSPP che, chiaramente, nel caso per esempio del DOG, va valutata sul numero complessivo dei lavoratori insistenti nella struttura giudiziaria. Stessa valutazione deve essere anche attuata per le sedi disagiate e per le particolari posizioni organizzative;**

2. Per quanto attiene la parte fissa va complessivamente aumentata la quota pari a 12milioni di euro, **per consentire l'istituzione di nuove indennità e per l'aumento di quelle esistenti vicine alla riorganizzazione del Ministero e al processo di digitalizzazione in essere. Pertanto deve essere reistituita l'indennità di sportello di front office (utenza) e di back office (tra uffici) e la indennità di scansione che interessa direttamente la digitalizzazione del processo civile telematico;**
3. **Vanno inoltre rivalutate e, quindi, riviste le indennità dei consegnatari economi e di maneggio valori, comprendendo in quest'ultima tutti i lavoratori interessati al processo, e va prevista la diminuzione del budget da raggiungere per la liquidazione di detta indennità;**
4. Vanno ancora ampliate in percentuale pari ad almeno al 20% tutte le indennità in essere **con aumento consistente per quanto attiene i conducenti di automezzi speciali e la quota relativa all'udienza (art. 38) che, oltre che ad aumentare, deve valere a partire dall'apertura dell'udienza e non come invece risulta dopo la seconda ora;**

5. **Vanno anche considerate le posizioni tecniche per indennità per gli informatici, statistici, linguistici, bibliotecari, formatori ecc. ecc.;**
6. Resta in sospeso la posizione di 270 ausiliari, **per cui l'Amministrazione dal luglio del 2010 avrebbe dovuto accantonare 140mila euro all'anno per il loro passaggio giuridico ed economico nella seconda area posizione economica B1.** Ad oggi la somma ammonta a oltre 700mila euro;
7. **Concludendo l'esposizione per la parte fissa, la FLP pur avendo accolto con piacere le indicazioni inserite nella proposta relativa a quella del disagio dell'ufficio provocato ai lavoratori per la nuova geografia giudiziaria, deve precisare che detta indennità va estesa anche ai dipendenti che hanno effettuato gli spostamenti dell'ufficio e per cui non è intervenuta la soppressione, come per esempio da Velletri a Genzano, e non può esimersi dal precisare che pari somma (6milioni di euro nei due anni) deve essere data anche al personale che ha assorbito l'aumento dei carichi di lavoro negli uffici accorpanti;**
8. Per quanto attiene la parte variabile, **la FLP ritiene che i criteri di valutazione non possono essere presi in considerazione valutando i progetti dei Capi degli Uffici e da quanto previsto dalla bozza, in quanto il lavoratore non sarebbe direttamente coinvolto perché spesso non è stato messo a conoscenza degli obiettivi dei**

propri uffici, ma soprattutto perché alcuni di essi potrebbero non aver predisposto nessun progetto. In quest'ultimo caso al lavoratore non verrebbe riconosciuta la quota relativa al fondo di sede di cui alla contrattazione decentrata di posto di lavoro.

Per questo motivo la FLP suggerisce che dette quote debbano essere ripartite ai lavoratori tenendo conto delle attività più vicine agli stessi, considerata la riorganizzazione del Ministero e la digitalizzazione, come per esempio quelli relativi agli applicativi PTC e SICP oltre alla innovativa PEC e SNT (sistema di notifiche telematiche). Queste attività effettivamente sono state dal 2013 ad oggi di diretto coinvolgimento dei lavoratori che hanno operato anche con una carenza in pianta organica che va dal 20 al 40%. Chiaramente la base della valutazione deve essere ponderata tenendo conto dell'unico criterio di valutazione oggi in essere che è quello relativo alle schede di valutazione 1.1/0.90.

In definitiva la FLP ritiene intanto, inserite le dovute indennità, di procedere al pagamento delle stesse a cominciare dall'art. 34 fino al 41, considerando da subito il pagamento per quanto attiene le quote ricadenti all'anno 2015 e seguenti, con cadenza mensile, direttamente sul cedolino paga, comprendenti anche le quote relative allo straordinario maturato. La FLP ribadisce ancora una volta, ad alta voce, che il pagamento dello straordinario "fuori budget" venga remunerato con risorse fresche a carico



dell'Amministrazione e non con i soldi dei lavoratori prelevati dal FUA. Detta somma (pari a 4milioni di euro) costituirebbe per il 2013/2014 una prima base di alimentazione per le nuove indennità richieste e l'adeguamento di quelle esistenti.

Tutto ciò nel caso in cui non fosse possibile, almeno per gli anni passati, attingere alle quote provenienti dal contributo unificato, dai diritti di copia e da quanto spettante da Equitalia Giustizia. Quindi, bisogna modificare la ripartizione del fondo nel suo complesso al fine di agevolare l'introduzione delle nuove indennità ormai da troppo tempo attese dai lavoratori.

Altre risorse possono essere recuperate valutando il pagamento della quota relativa al disagio della geografia giudiziaria con risorse fresche (6milioni di euro), per esempio considerando le maggiori entrate del contributo unificato pari a circa 7milioni e 500mila euro.

In buona sostanza risorse fresche potrebbero essere attinte anche tenendo conto del decreto di variazione del bilancio del 13 maggio 2015 con il quale vengono assegnate risorse del FUG e, precisamente, 19,53milioni di euro per lo sviluppo e l'implementazione del processo civile telematico come più volte citato nella proposta.

Certi di un'attenta e approfondita valutazione si porgono cordiali saluti e si resta in attesa di confortante accoglimento delle proposte.

